

DELIBERAZIONE 1° agosto 2008.

**Legge n. 443/2001 - Programma delle infrastrutture strategiche piastra logistica umbra: piattaforma logistica di Terni-Narni. Approvazione progetto definitivo (CUP C21H04000080005).** (Deliberazione n. 81/2008).

**IL COMITATO INTERMINISTERIALE  
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'articolo 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, che, all'articolo 13, oltre a recare modifiche al menzionato articolo 1 della legge n. 443/2001 e ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato, prevede, in particolare, che le opere medesime siano comprese in intese generali quadro tra il Governo e ogni singola Regione o Provincia autonoma, al fine del congiunto coordinamento e della realizzazione degli interventi;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato – da ultimo – dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

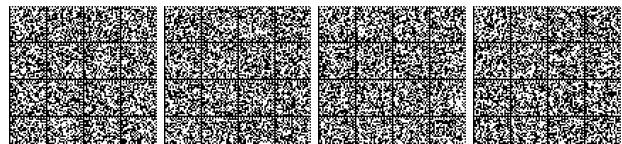
VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative adottate da questo Comitato;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i., e visti in particolare:

- la parte II, titolo III, capo IV concernente "lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";
- l'articolo 256 che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, e s.m.i. concernente la "attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale", come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha modificato l'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, operando – tra l'altro – la scissione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in Ministero delle infrastrutture e Ministero dei trasporti;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato articolo 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle opere strategiche, che include, nell'ambito degli "Hub interportuali", la "Piastra logistica umbra", per la quale indica un costo complessivo di 14,7 milioni di euro;



VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ora Ministero delle infrastrutture, è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la delibera 27 maggio 2004, n. 15 (G.U. n. 304 /2004), con la quale questo Comitato ha approvato i progetti preliminari degli interventi relativi alle piattaforme logistiche di Terni-Narni, Foligno e Città di Castello-San Giustino per un importo complessivo di 58.558.251,04 euro, individuando per la piattaforma logistica di Terni-Narni il limite di spesa di 19.119.784,89 euro, ed ha assegnato alla Regione Umbria, per la realizzazione delle suddette piattaforme logistiche, un contributo massimo pluriennale pari a 2.680 milioni di euro per 15 anni, suscettibile di sviluppare un volume di investimenti pari a circa 29.279 milioni di euro;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006 S.O.), con la quale questo Comitato ha operato la rivisitazione del 1° Programma delle infrastrutture strategiche, in cui trova conferma, nell'ambito degli "Hub interportuali", la "Piastra logistica umbra" con un costo aggiornato di 58,6 milioni di euro;

VISTA la delibera 30 agosto 2007, n. 90 (G.U. 26/2008 S.O.), con la quale questo Comitato ha approvato il progetto definitivo della piattaforma logistica di Città di Castello-San Giustino;

VISTO il decreto emanato dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il 14 marzo 2003, e s.m.i., con il quale – in relazione al disposto dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo n. 190/2002, ora articolo 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006 – è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

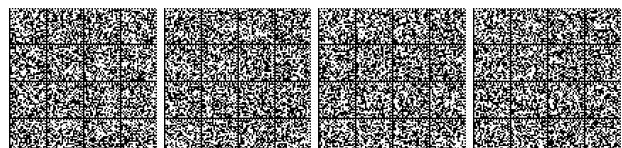
VISTA la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

VISTA la nota acquisita il 18 luglio 2008 con protocollo 1893 con la quale il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso – tra l'altro – la documentazione istruttoria concernente la "piattaforma logistica di Terni-Narni" e vista la nota 24 luglio 2008, n. 8405, con la quale il medesimo Ministero ha perfezionato ed integrato la suddetta documentazione istruttoria;

VISTA la nota 28 luglio 2008, n. 8835, con la quale il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso – tra l'altro – documentazione integrativa di quella precedentemente trasmessa con le citate note n. 1893 e n. 8405;

CONSIDERATO che l'articolo 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'articolo 13 della legge n. 166/2002, e l'articolo 163 del decreto legislativo n. 163/2006 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato all'allora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita "struttura tecnica di missione";

CONSIDERATO che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 della suddetta delibera n. 121/2001, come aggiornato con delibera n. 130/2006, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;



CONSIDERATO che le "Piastre logistiche di Terni – Foligno – Città di Castello" sono comprese nell'intesa generale quadro tra Governo e Regione Umbria, sottoscritta il 24 ottobre 2002, nell'ambito degli "Hub Interportuali";

CONSIDERATO che con nota 22 luglio 2008, n. 8049, il Ministero delle infrastrutture ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno della seduta del Comitato – tra l'altro – delle piattaforme logistiche di Terni-Narni e di Foligno;

CONSIDERATO che nel corso della seduta preliminare, nella quale è stata esaminata la proposta di approvazione del progetto definitivo dell'intera piattaforma logistica di Terni-Narni, sono state sollevate riserve in ordine alla copertura finanziaria dell'opera;

CONSIDERATO che nella seduta preliminare è stata acquisita una nota del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 29 luglio 2008 concernente le osservazioni del suddetto Ministero in ordine alle proposte inserite nell'ordine del giorno e contenente – in particolare – le suddette riserve sulla copertura finanziaria dell'opera, imputata a valere su risorse del bilancio regionale 2010, 2011, 2012;

CONSIDERATO che con nota 31 luglio 2008, n. 9260, il Ministero delle infrastrutture ha trasmesso le proprie osservazioni in merito agli esiti della seduta preparatoria del 29 luglio 2008 anticipando – tra l'altro – la emanazione di una delibera da parte della Giunta regionale della Regione Umbria relativa all'opera all'esame;

CONSIDERATO che la proposta finale sottoposta a questo Comitato concerne la approvazione del progetto definitivo di un primo stralcio funzionale della piattaforma logistica di Terni-Narni dotato di copertura finanziaria completa;

CONSIDERATO che nel corso della seduta odierna sono stati acquisiti, ulteriori documenti istruttori tra i quali la delibera della Giunta regionale della Regione Umbria 28 luglio 2008, n. 1046;

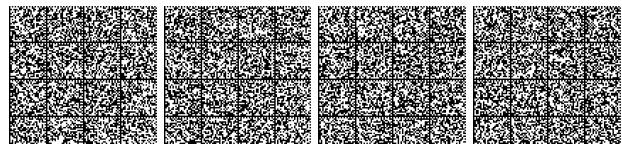
SU PROPOSTA del Ministro delle infrastrutture;

ACQUISITA in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze;

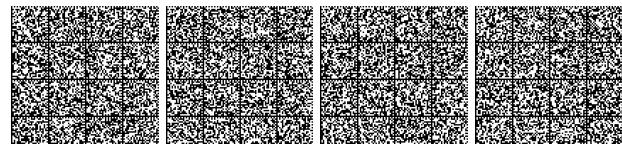
## PRENDE ATTO

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture ed in particolare:

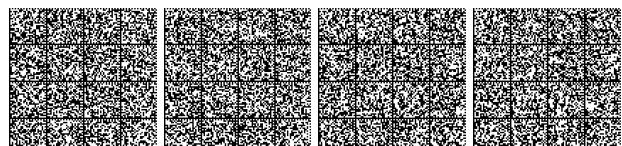
- *sotto l'aspetto tecnico-procedurale*
  - che con la delibera 27 maggio 2004, n. 15, questo Comitato ha approvato i progetti preliminari degli interventi relativi alle piattaforme logistiche di Terni-Narni, Foligno e Città di Castello-San Giustino, individuando, per la piattaforma logistica di Terni-Narni, il limite di spesa di 19.119.784,89 euro, ed ha assegnato alla Regione Umbria, per la realizzazione delle suddette piattaforme logistiche, un finanziamento di circa 29,279 milioni di euro;
  - che con successiva delibera n. 90/2007 è stato approvato il progetto definitivo della piattaforma logistica di Città di Castello-San Giustino;
  - che la proposta all'esame concerne il progetto definitivo della piattaforma logistica di Terni-Narni;



- che l'intervento contempla molteplici funzioni connesse alle modalità di trasporto su ferro e su gomma ed è collegato sia alla rete stradale nazionale, tramite la strada provinciale Marattana e lo svincolo di Terni sulla strada di grande comunicazione (SGC) E45, sia alla rete ferroviaria sulla linea Orte – Falconara;
- che l'intervento consiste nella realizzazione di:
  - un terminale intermodale dotato di quattro aste di binario di modulo 550 m e piazzali per lo stoccaggio e la movimentazione dei container (superficie complessiva 41.000 mq);
  - un terminale autotrasporto con area coperta unitaria dotata di ribalta lato gomma, parcheggi e piazzali scoperti (superficie 28.000 mq di cui circa 15.000 coperti);
  - un terminale autotrasporto con area coperta unitaria dotata di ribalta lato ferro raccordata, parcheggi e piazzali scoperti (superficie 19.000 mq di cui 4.800 coperti);
  - un centro di distribuzione urbana dotato di aree coperte con ribalta, parcheggi e piazzali (superficie 15.200 mq di cui 1.790 coperti per ciascuno dei due magazzini);
  - un'area pesa stradale (superficie 800 mq);
  - un'area servizi con edificio di due piani (ristoro, uffici di vigilanza, sala riunioni, servizi igienici) (superficie 3.000 mq di cui 550 coperti);
  - un'area officina con edificio servizi e piazzale per mezzi pesanti (superficie 1.650 mq di cui 425 coperti);
  - un'area destinata alla distribuzione di carburanti e attrezzature per lavaggio dei mezzi pesanti (superficie 2.890 mq) di cui è prevista la sola predisposizione e non l'attrezzaggio specifico, da prevedere in relazione alla individuazione del gestore;
- che il progettista, nella relazione redatta ai sensi dell'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 163/2006, ha attestato la rispondenza del progetto definitivo della piattaforma logistica di Terni-Narni al progetto preliminare approvato con la citata delibera n. 15/2004 nonché la ottemperanza alle prescrizioni formulate in quella sede;
- che la Regione Umbria, con nota 19 febbraio 2008, n. 26619, ha trasmesso al Ministero delle infrastrutture il progetto definitivo dell'opera;
- che il soggetto aggiudicatore, con separate note tra il 19 e il 25 febbraio 2008, ai sensi dell'articolo n. 166, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006 ha trasmesso il progetto definitivo agli enti competenti e ai soggetti gestori delle interferenze;
- che la Conferenza di servizi è stata convocata dal Ministero delle infrastrutture in data 9 giugno 2008;
- che le opere in argomento, secondo quanto dichiarato dalla Regione Umbria con note 16 ottobre 2003, n. 10459, 10460, 10461, ai sensi della legge regionale 9 aprile 1998, n. 11, non è soggetta a procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) nazionale o regionale in quanto interessa una superficie inferiore a 20 ha;



- che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 166 del decreto legislativo n. 163/2006, l'avvio del procedimento di pubblica utilità è stato comunicato mediante pubblicazione, in data 5 febbraio 2008, su due quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale, e che il soggetto aggiudicatore ha dato comunicazione al Ministero delle infrastrutture dell'avvenuta pubblicazione con nota 21 aprile 2008, n 60917;
  - che la Regione Umbria, con delibera della Giunta regionale del 12 maggio 2008, n. 526, ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto;
  - che il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria, sulla base dei pareri delle soprintendenze di settore, con nota 13 giugno 2008, n. 4078, ha espresso parere positivo con limitazioni e prescrizioni espresse dalla Soprintendenza per i beni archeologici dell'Umbria;
  - che il Ministero delle infrastrutture, a seguito della disamina dei pareri pervenuti sull'intero progetto, ritiene che tutte le autorizzazioni e prescrizioni acquisite sono da ritenere accogliibili e propone le prescrizioni cui condizionare l'approvazione del progetto definitivo;
  - che la relazione istruttoria indica gli elaborati del progetto definitivo in cui sono riportati il programma di risoluzione delle interferenze e gli immobili da espropriare;
- *sotto l'aspetto attuativo*
- che il soggetto aggiudicatore è individuato nella Regione Umbria;
  - che la modalità di affidamento prevista è l'appalto integrato sulla base del progetto definitivo;
  - che, sulla base del cronoprogramma dei lavori, è previsto che le attività di progettazione esecutiva, gara e affidamento, consegna e avvio dei lavori, ed esecuzione dei lavori abbiano una durata complessiva di 40 mesi e che le opere possano essere concluse entro il primo semestre del 2012, a fronte di precedente previsione indicata nella delibera di approvazione del progetto preliminare di ultimazione entro il primo semestre del 2007;
  - che il Ministero delle infrastrutture propone la approvazione del progetto definitivo di un primo stralcio funzionale individuato dal soggetto aggiudicatore e comprendente tutte le opere stradali (piazzali per lo stoccaggio delle merci, rilevati, viabilità interna al centro merci, piazzale di stoccaggio del terminale intermodale con relativi binari di carico e scarico con eccezione dei piazzali del magazzino raccordato e il binario di collegamento con lo stesso), l'edificio servizi e uno dei due magazzini della distribuzione locale e la predisposizione dell'area distribuzione carburante;
- sotto l'aspetto finanziario*
- che il costo complessivo dell'opera è pari a 39.012.834,52 euro, e registra un incremento di poco superiore al 100% rispetto al costo di 19.119.784,89 euro individuato nella delibera n. 15/2004 e che il suddetto incremento è dovuto:
    - all'adeguamento dei prezzi al prezzario regionale del 2007 in luogo del prezzario regionale del 2002 utilizzato per la stima dei costi a livello di progetto preliminare e in luogo del prezzario regionale del 2006 utilizzato per il computo metrico a livello del progetto definitivo;



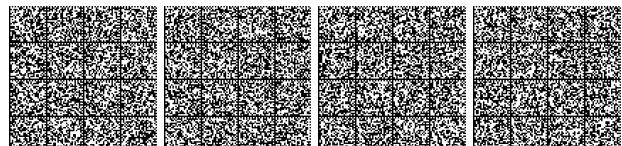
- all'aumento di alcune materie prime i cui prezzi sono aumentati in conseguenza di eventi economici internazionali;
- all'individuazione degli oneri per la sicurezza;
- all'adeguamento dell'impianto ACEI di stazione
- alla integrazione delle dotazioni di attrezzature fisse dello scalo ferroviario;
- che il suddetto costo complessivo di 39.012.534,52 euro, di cui 5.293.233,01 euro per IVA ed eventuali altre imposte, è così articolato:

	(euro)
voce	Importo
<i>Lavori</i>	<i>26.466.165,05</i>
<i>Somme a disposizione</i>	<i>12.546.369,47</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>39.012.534,52</i></b>

- che per il finanziamento delle piattaforme logistiche umbre nella citata delibera n. 15/2004 era previsto – ed ora confermato, al netto dell'incremento di costo di cui sopra – un cofinanziamento al 50% tra Stato e Regione Umbria per la copertura finanziaria dell'importo complessivo, per le tre piattaforme logistiche di Terni-Narni, Foligno e Città di Castello-San Giustino, di 58.568.251,04 milioni di euro;
- che, con riferimento al suddetto incremento di costo, la Regione, con la citata delibera di Giunta 12 maggio 2008, n. 526, ha stabilito di integrare la copertura finanziaria già disponibile con fondi propri a valere sul bilancio regionale – esercizi finanziari successivi al 2008;
- che il primo stralcio funzionale, come sopra individuato, ha un costo di 22.819.336,91 euro, di cui 3.338.123,87 euro per IVA ed eventuali altre imposte, così articolato:

	(euro)
voce	Importo
<i>Lavori</i>	<i>16.690.619,36</i>
<i>Somme a disposizione</i>	<i>6.128.717,55</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>22.819.336,91</i></b>

- che, come risultante dalla delibera di Giunta regionale 28 luglio 2008, n. 1046, acquisita nella odierna seduta e concernente integrazioni della precedente delibera n. 526, la copertura finanziaria del costo del suddetto primo stralcio funzionale della piattaforma di Terni-Narni è così articolata:
  - 9.559.892,45 euro, in termini di volume di investimento, quale quota destinata alla piattaforma logistica di Terni-Narni del contributo assegnato con la richiamata delibera n. 15/2004 a valere sul limite di impegno previsto dall'articolo 4, comma 176, della legge n. 350/2004 e decorrente dal 2005, suscettibile di sviluppare un volume di investimento complessivo per le tre piattaforme logistiche pari a 29.279.125,52 euro;
  - 9.559.892,45 euro a valere su risorse del bilancio regionale - esercizio finanziario 2008 (legge regionale 27 marzo 2008, n. 6) – capitolo 9543 provenienti dalla delibera di questo Comitato 27 maggio 2005, n. 35;
  - 3.699.552,02 euro a valere su risorse del bilancio regionale - esercizio finanziario 2008 (legge regionale 27 marzo 2008, n. 6) – capitolo 7377;



- che con decreto ministeriale 22 dicembre 2006, n. 18893, è stata impegnata a favore della Regione Umbria la somma di 2.280.000 euro – assegnata con la citata delibera n. 15/2004 – in conto competenza 2006 e per gli esercizi successivi fino al 2020 a carico del capitolo 7060 P.G. 02 del bilancio del Ministero delle infrastrutture;
- che, come da dichiarazione del Responsabile unico del procedimento, l'accoglimento delle prescrizioni non comporta ulteriori incrementi di spesa rispetto a quanto previsto nel quadro economico allegato al progetto definitivo.

## D E L I B E R A

### 1 *Approvazione progetto definitivo*

1.1 Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, e s.m.i., è approvato – con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture – anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo, comprensivo del Piano di risoluzione delle interferenze, del primo stralcio funzionale della “piattaforma logistica di Terni-Narni”.

L'approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

L'importo di euro 22.819.336,91 (comprensivo di IVA), individuato in relazione all'ammontare del quadro economico del primo stralcio funzionale dell'opera sintetizzato nella precedente "presa d'atto", costituisce il limite di spesa dell'intervento da realizzare.

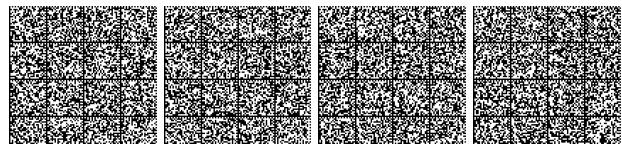
L'importo di euro 39.012.534,52 (comprensivo di IVA), del pari individuato in relazione all'ammontare del quadro economico dell'opera sintetizzato nella precedente "presa d'atto", costituisce il nuovo limite di spesa e sostituisce il precedente limite di spesa relativo alla “piattaforma logistica di Terni-Narni”, indicato nella sopra citata delibera n. 15/2004.

Resta inteso che la copertura finanziaria del fabbisogno residuo del completamento dell'intervento è a carico della Regione Umbria.

1.2 Le prescrizioni richiamate al punto 1.1, formulate per l'intera “piattaforma logistica di Terni-Narni”, per quanto riferibili al primo stralcio funzionale, cui è subordinata l'approvazione del progetto, sono riportate nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente delibera.

### 2 *Clausole finali*

2.1 Il Ministero delle infrastrutture provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto approvato con la presente delibera.



- 2.2 Per quanto concerne il progetto approvato al precedente punto 1, il soggetto aggiudicatore provvederà, prima dell'inizio dei lavori, a fornire assicurazioni al predetto Ministero sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato 1: il citato Ministero procederà, a sua volta, a dare comunicazione al riguardo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica – Ufficio centrale di segreteria del CIPE.
- 2.3 In relazione alle linee guida esposte nella citata nota del coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera dovrà contenere una clausola che – fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti, stabilito dall'art. 118 del decreto legislativo 163/2006 – ponga adempimenti ulteriori rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, e intesi a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo – tra l'altro – l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali sub-appaltatori e sub-affidatari, indipendentemente dai limiti d'importo fissati dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, nonché forme di monitoraggio durante la realizzazione degli stessi: i contenuti di detta clausola sono specificati nell'allegato 2, che del pari forma parte integrante della presente delibera.
- 2.4 Il medesimo Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.
- 2.5 Il CUP C21H04000080005 assegnato al progetto in argomento dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento in oggetto.

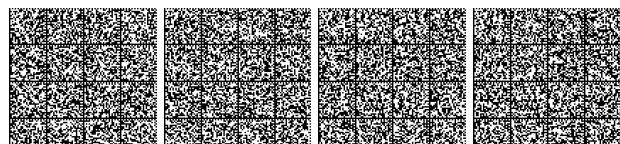
Roma, 1° agosto 2008

*Il Presidente: PRODI*

*Il segretario del CIPE: MARCUCCI*

*Registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 2009*

*Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 1, Economia e finanze, foglio n. 11*



## PRESCRIZIONI

### *In fase di redazione del progetto esecutivo*

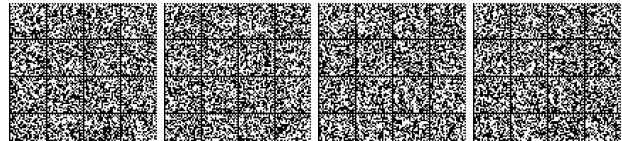
- 1) Nella fase di progettazione esecutiva dovrà essere effettuata una campagna d'indagini che integri quanto esposto nella relazione geologica e geotecnica di corredo al progetto definitivo presentato e nei suoi allegati; dovranno essere svolte indagini maggiormente approfondite, puntuali e chiaramente ubicate e distinguibili in un inquadramento planimetrico, in numero e tipologie adeguate ad una completa ricostruzione del modello geologico e idrogeologico del sottosuolo dell'area d'intervento. La verifica di ottemperanza è a cura della Regione Umbria.
- 2) Il soggetto aggiudicatore dovrà trasmettere ai "Servizi Tecnici Regionali" copia della documentazione che verrà prodotta in seguito alla campagna d'indagine geognostiche di integrazione di cui al punto 1). La verifica di ottemperanza è a cura della Regione Umbria.
- 3) Nella redazione del progetto esecutivo e nel prosieguo dell'esecuzione delle opere dovrà essere garantita la coerenza con la disciplina normativa tecnica dei piani stralcio elaborati dall'Autorità di Bacino Fiume Tevere. La verifica di ottemperanza è a cura dell'Autorità di Bacino Fiume Tevere.

### *In fase di esecuzione dei lavori*

- 4) I lavori di splateamento e di scavo dovranno essere preceduti dall'esecuzioni di sondaggi di scavo archeologico da parte di personale tecnico scientifico di fiducia della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria con oneri finanziari a carico della committenza. La verifica di ottemperanza è a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- 5) Dal momento che l'acquifero alluvionale dell'area d'interesse è classificato quale "acquifero a grado di vulnerabilità da molto elevato a elevato", e considerata la vicinanza di un campo pozzi, a seguito delle ulteriori indagini di cui al punto 1) dovranno essere previste e successivamente adottate tutte le misure atte a non pregiudicare l'equilibrio ambientale sotto il profilo idrogeologico, sia in fase di cantiere che di esercizio, in modo da garantire l'assoluta non interferenza delle opere in progetto con la falda acquifera, con particolari precauzioni in modo da evitare la dispersione di sostanze inquinanti. La verifica di ottemperanza è a cura della Regione Umbria.

### *Programma interferenze*

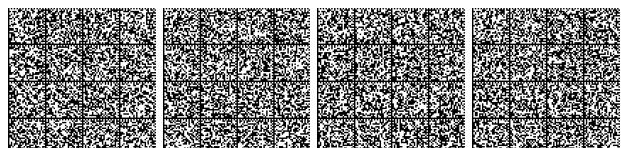
- 6) Il Soggetto Aggiudicatore dovrà inviare il progetto esecutivo, al fine di dare corso alla risoluzione delle interferenze, ai seguenti enti:
  - Provincia di Terni;
  - Amministrazioni comunali di Terni e Narni;
  - ATO n. 2 –Terni;
  - Rete Ferroviaria Italiana;
  - Snam S.p.A. Rete Gas;
  - Erogasmet;



- Enel S.p.A.;
- Telecom Italia S.p.A.;
- Umbriadue Servizi Idrici S.c.a.r.l.;

Le interferenze, ove non diversamente indicato, saranno risolte seguendo la normativa di settore.

- 7) Con riferimento agli impianti idrici e fognari gestiti dalla Sii (Servizio idrico integrato):
  - Il soggetto aggiudicatore dovrà prestare la massima attenzione nei ripristini delle banchine in corrispondenza della rete fognaria idrica di recente realizzazione, non indicata negli elaborati di progetto, lungo la via Maratta Bassa. Dovrà essere eseguito un sopralluogo con i tecnici Sii per stabilire le eventuali interferenze;
  - il progettista prima di dar corso alle lavorazioni di allaccio alla pubblica fognatura dovrà richiedere l'autorizzazione allo scarico come da procedure Sii.
- 8) Relativamente alle realizzazione dell'allaccio ferroviario tra l'opera in oggetto e la Rete ferroviaria Italiana (RFI), il soggetto aggiudicatore dovrà provvedere al perfezionamento della stipulata di un'apposita convenzione secondo le modalità previste dalle "Condizioni generali di contratto per la costruzione e l'esercizio di raccordo con stabilimenti commerciali, industriali ed assimilati" in uso nel Gruppo RFI.
- 9) Nell'ipotesi di un futuro allaccio della Piastra logistica alle Officine ex-Bosco, in affiancamento all'attuale linea ferroviaria Orte - Falconara, il soggetto aggiudicatore dovrà tener conto delle osservazioni riportate nella nota RFI/DIAN/C2/3480 del 18 giugno 2003 e dovranno essere prodotti i necessari elaborati progettuali, così come richiesto nella nota prot. RFI/DMAN/95 del 11 giugno 2008.



ALLEGATO 2

## CLAUSOLA ANTIMAFIA

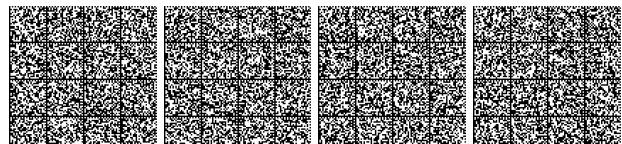
Contenuti della clausola antimafia, da inserire nel bando di gara, indicati dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere di cui ai DD.II. 14.3.2003 e 8.6.2004.

L'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, prevede l'acquisizione di informazioni antimafia, oltre che nei confronti del soggetto appaltatore, anche nei confronti dei subcontraenti quando l'importo del subappalto superi i limiti di valore precisati al comma 1 dello stesso articolo 10, mentre l'articolo 118 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i., pone a carico dell'appaltatore l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti.

La necessità di analoga estensione delle verifiche preventive antimafia, ad esse applicando le più rigorose informazioni del Prefetto, deriva dalla constatazione della particolare pericolosità, sotto il profilo del rischio di infiltrazione criminale, dei subappalti e dei cottimi, nonché di talune tipologie esecutive attinenti a una serie di prestazioni (trasporto e movimento terra, noli a caldo e a freddo, ecc.) comunque ricorrenti nella fase realizzativa a prescindere dalla finalizzazione dell'intervento (di tipo viario, ferroviario, acquedottistico, ecc.).

Pertanto nel bando di gara per l'appalto dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con la presente delibera dovrà essere inserita apposita clausola che – oltre all'obbligo di conferimento dei dati relativi a tutti i sub-contratti di cui al citato art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 – preveda che:

- 1) tutti gli affidamenti a valle dell'aggiudicazione principale siano subordinati all'espletamento delle informazioni antimafia e sottoposti a clausola risolutiva espressa, in maniera da procedere alla revoca dell'autorizzazione del sub-contratto e alla automatica risoluzione del vincolo, con conseguente estromissione dell'impresa, in caso di informazioni positive. A fini di accelerazione potrà prevedersi che per i sub-contratti oggetto dell'estensione – vale a dire di importo inferiore a quello indicato nel richiamato art. 10, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998 – l'autorizzazione di cui all'articolo 118 del D.Lgs. n. 163/2006 possa essere rilasciata previa esibizione del certificato camerale con l'apposita dicitura antimafia, ferma restando la successiva acquisizione delle informazioni prefettizie con gli eventuali effetti rescissori sopra indicati. Tenuto conto dell'ulteriore estensione di tali verifiche anche a tipologie di prestazioni non inquadrabili nel sub-appalto, ai sensi delle norme richiamate, si potrà inoltre prevedere una fascia di esenzione dall'espletamento delle verifiche antimafia per gli acquisti di materiale di pronto reperimento fino all'importo di 50.000 euro (fermo restando l'obbligo di conferimento dei dati del fornitore);
- 2) nel caso di attivazione della clausola risolutiva espressa, l'appaltatore principale applichi, quale ulteriore deterrente, una penale, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, pari al 10% del valore del sub-contratto, salvo il maggior danno;



- 3) il soggetto aggiudicatore valuti le cd. *informazioni supplementari atipiche* – di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998;
- 4) vengano previste apposite misure di monitoraggio relative alla fase di cantierizzazione dell'opera dirette a:
  - a) controllare gli assetti societari delle imprese sub-affidatarie, fino a completamento dell'esecuzione dell'opera stessa, fermo restando che, in caso di variazioni, dovranno essere aggiornati i dati già forniti in attuazione dell'obbligo di comunicazione di cui si è detto;
  - b) assicurare, anche attraverso apposite sanzioni che possono arrivare fino alla revoca degli affidamenti, che i tentativi di pressione criminale sull'impresa affidataria e su quelle sub-affidatarie, nella fase di cantierizzazione (illecite richieste di denaro, "offerta di protezione", ecc.), vengano immediatamente comunicati alla Prefettura, fermo restando l'obbligo di denuncia alla Autorità giudiziaria.

**09A00869**

---

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*  
DELIA CHIARA, *vice redattore*

---

(G903008/1) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

